Nuove partite Iva e grandi imprese i primi obiettivi delle Entrate

Stretta sui controlli fiscali

Costituita la commissione per i distretti

■ Nuove partita Iva e grandi imprese nel mirino del Fisco. Saranno questi, infatti, i principali destinatari dei controlli anti-evasione che gli uffici locali e regionali faranno nei primi sei-sette mesi di quest'anno. A renderlo noto è l'agenzia delle Entrate che, in una circolare, ha anticipato le indicazioni definitive che saranno fissate nella Convenzione triennale 2006-2008. Nel mirino, in particolare, ci sono le frodi Iva, le società che hanno aderito al consolidato nazionale, nonché i soggetti che hanno dichiarato l'inapplicabilità degli studi di settore. Intanto, è stata istituita con un decreto del ministro dell'Economia Giulio Tremonti, la commissione sui distretti produttivi che dovrà studiare l'attuazione delle novità previste dalla Finanziaria 2006. Del gruppo, presieduto da Marco Fortis, fanno parte, per ora, 39 esperti.

SERVIZI A **PAG. 24** E **25**

Fra gli obiettivi l'individuazione delle aree interessate dalla prima fase sperimentale

MANOVRA 2006 Il ministro dell'Economia Tremonti ha firmato il decreto che istituisce la commissione di studio

Via alla task force per i distretti

Il traguardo dei lavori fissato al 31 ottobre 2006 - Coinvolti i vertici di dottori commercialisti e ragionieri

ROMA ■ Economisti, esponenti delle professioni, dell'industria e dell'agricoltura, esperti di fiscalità d'impresa. È una "squadra" formata, per ora, da 39 persone, la Commissione di studio sui distretti produttivi istituita dal ministero dell'Economia per dare attuazione a una delle principali novità della Finanziaria 2006 (legge 266/05, commi 366-372). Ai componenti già designati da un decreto del ministro Giulio Tremonti, si aggiungeranno tre rappresentanti di Regioni, Province e Comuni, e «ulteriori componenti» nominati dal ministero con un provvedimento successivo.

La Commissione lavorerà fino al 31 ottobre, e dovrà mettere a punto, oltre a «una o più relazioni di sintesi», lo schema di decreto previsto dalla Finanziaria 2006 per definire «le caratteristiche e le modalità di individuazione dei distretti produttivi, quali libere aggregazioni di imprese». Lo stesso decreto, dovrà individuare i distretti in cui sperimentare le nuove disposizioni della legge 266/05 in campo fiscale, amministrativo, finanziario, della ricerca e dello sviluppo.

A presiedere il gruppo di studio sarà Marco Fortis, docente di Economia industriale e commercio estero all'università Cattolica di Milano. «Credo che la Commissione — spiega — debba usare le sue competenze multidisciplinari, per individuare con attenzione i distretti produttivi, tenendo conto anche della normativa esistente, che già prevede i distretti industriali. La Finanziaria per il 2006, con un approccio volutamente non burocratico, definisce i distretti come libere aggregazioni di

La commissione

I componenti del gruppo di studio sui distretti produttivi

Presidente: Marco Fortis	Luigi La Gioia
Gaetano Armao	Carlo Longo
Paolo Bedoni	Mario Nicolai
Augusto Bocchini	Andrea Paci
Aldo Bonomi	Alfonso Panzani
Giulio Cainelli	Gianfranco Polillo
Franco Caleffi	Alessandro Porta
Giuseppe Capanna	Paolo Reboani
Mauro Capitanio	Raffaele Rinaldi
Silvia Cipollina	Raffaele Rizzardi
Giovanni Coboli Gigli	Gian Maria Rizzi
Fulvio Coltorti	Secondo Rolfo
Luciano Consolati	Benedetto Santacroce
Giancarlo Corò	William Santorelli
Gabi Dei Ottati	Antonio Tamborrino
Marco Di Capua	Paolo Terribile
Roberto Ferrario	Federico Vecchioni
Claudio Gagliardi	Alberto Versace
Paolo Galassi	Lorenza Violini
	Italo Volpe

imprese articolate sul piano territoriale, ma — conclude Fortis — bisogna stabilire gli ambiti geografici e multifunzionali entro cui questa aggregazione possa avvenire».

Come aveva annunciato Tremonti all'ultima edizione di Telefisco (si veda «Il Sole-24 Ore» del 1° febbraio), nella Commissione sono rappresentati i professionisti: ci sono, per esempio, il presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Antonio Tamborrino, e il presidente del Consiglio nazionale dei ragionieri William Santorelli.

Tra gli esponenti del mondo imprenditoriale ci sono il presidente dell'Unione industriale pratese, Carlo Longo, il presidente di Assopiastrelle, Alfonso Panzani, il presidente della sezione calzaturieri di Assindustria Bari, Alessandro Porta e l'ex presidente dell'Associazione industriale bresciana, Aldo Bonomi.

Per il settore agricolo, parteciperanno ai lavori della Commissione il presidente di Confagricoltura, Federico Vecchioni, e il presidente di Coldiretti, Paolo Bedoni, convinto della necessità di creare «distretti allargati» e di «fare uno sforzo di interazione fra l'agroalimentare e gli altri settori».

Numerosi, oltre a Fortis, gli economisti e gli studiosi dei distretti: da Claudio Gagliardi, direttore del centro studi di Unioncamere, a Fulvio Coltorti, dell'ufficio studi di Mediobanca (che cura con Unioncamere l'indagine sulle medie imprese italiane), da Gabi Dei Ottati, docente di economia dei settori produttivi a Prato, a Giancarlo Corò, ricercatore dell'università Ca' Foscari di Venezia e studioso dei distretti del Nord est. Tra gli esperti di fiscalità, fra gli altri, l'avvocato tributarista Benedetto Santacroce, e il commercialista Raffaele Rizzardi, collaboratori di lunga data del Sole-24 Ore.

VALENTINA MELIS
v.melis@ilsole24ore.com